

“No foibe no party”, il consiglio della Liguria condanna all’unanimità i manifesti

di **Redazione**

09 Marzo 2021 - 17:16



Genova. Il consiglio regionale della Liguria condanna all’unanimità i manifesti con la scritta “**No foibe no party**” comparsi pochi giorni fa lungo le strade di Genova e marchiati col simbolo di Genova Antifascista.

Nella seduta odierna è stato approvato con tutti i voti favorevoli l’ordine del giorno presentato da **Stefano Balleari** (Fdi) e **Stefano Mai** (Lega) e sottoscritto da tutti i gruppi che impegna la giunta a esprimere “ferma condanna dei gravissimi fatti e a richiedere in ogni sede che i responsabili vengano perseguiti e puniti secondo norma di legge”.

Nell’ordine del giorno si denuncia che inneggiare alle foibe “rappresenta una **vergognosa aberrazione storica da denunciare in ogni sede e da perseguire legalmente** anche in considerazione dell’articolo 414 del codice penale che prevede il divieto di apologia di delitto”.

“Siamo **soddisfatti** che, dopo il silenzio assordante dei giorni scorsi, oggi in consiglio regionale la minoranza abbia scelto di sottoscrivere il nostro ordine del giorno di ferma condanna sui manifestini degli *Antifa* con la delirante scritta *No foibe no party* affissi abusivamente a Genova - commentano **Mai** e **Balleari** in una nota -. Si tratta infatti dell’ennesimo atto di oltraggio ai martiri delle foibe e di negazionismo della pulizia etnica messa in atto dai partigiani titini che massacrarono migliaia di uomini, donne e bambini solo perché italiani, costringendo 350mila connazionali all’esodo giuliano dalmata. Inneggiare alle foibe e al cosiddetto olocausto italiano rappresenta una vergogna e un’aberrazione storica da denunciare in ogni sede, da perseguire legalmente e da condannare al pari del negazionismo della Shoah”.

